Prot 39533 DEL 26 · 11 · 2019

Il Collegio dei Revisori

COMUNE DI MISILMERI

PROVINCIA DI PALERMO

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE 22/2019

Il giorno ventiquattro del mese di novembre dell'anno 2019 alle ore 15:00 si è riunito in videochat e collegamento telefonico, a seguito di convocazione da parte del Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n 36 del 20/12/2018 per esprimere parere sulle proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, trasmesse tramite PEC in data 06/11/2019 e 12/11/2019 e ulteriormente integrate in data 19/11/2019 aventi per oggetto:

1) **"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL DLGS 267/2000 IN RELAZIONE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA ANNO 2018.**

2) **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL DLGS 267/2000 IN RELAZIONE AL SERVIZIO DI CATTURA MANTENIMENTO E STERILIZZAZIONE CANI RANDAGI PER SERVIZIO RESO NELL'ANNO 2018.**
3) **"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL DLGS 267/2000 FORMATOSI IN RELAZIONE A FATTURE EMESSE DALLA DITTA MAGGIOLI.**

IL COLLEGIO

procede per esprimere il proprio parere sulla proposta :

"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL DLGS 267/2000 IN RELAZIONE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA ANNO 2018.

Considerato che

- Le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorti in violazioni dei commi 1,2 e 3 dell'art.191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'Ente, con la conseguenza che per esse, si dovrà configurare un rapporto obbligatorio

diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente, ma solo per la parte non riconoscibile ai sensi dell'art.194 comma 1 lett.e);

- L'art.194 comma 1 lett.e) del D.Lgs 267/2000 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art.191 del TUEL, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- Che i due requisiti richiesti dall'art.194 comma 1 lett.e) - utilità ed arricchimento- devono coesistere, cioè il debito fuori bilancio deve essere conseguente a spese effettuate per le funzioni di competenza dell'Ente, fatto che ne individua l'utilità, e deve esserne derivato all'Ente un arricchimento;
- Nel caso di specie trattasi di maggiori pasti forniti dall'impresa COT SOC.COOP. durante l'anno 2018 rispetto al complessivo impegno a suo tempo assunto;
- Il debito in questione scaturisce dalla differenza tra l'importo totale della fattura presentata dalla C.O.T società cooperativa pari ad € 7.992.40 ed il residuo impegno a suo tempo assunto per il servizio mensa per l'anno 2018 (imp. n. 2975/2017) di € 4.134,93;
- Nel corpo della proposta il responsabile da atto che è accertato e dimostrato l'arricchimento dell'Ente scaturente dalla spesa in questione e sottolinea l'assenza di interessi e rivalutazioni monetarie;
- Non vengono alterati gli equilibri di bilancio in quanto la spesa trova copertura nei fondi appositamente previsti nel bilancio di previsione 2019-2021;

Vista la proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: *"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del D.Lgs267/2000 in relazione al servizio di mensa scolastica esercizio 2018"*;

Visto il parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 come recepita dall'art.1 della L.R. 48/91 art.147 bis comma 1 del D.Lgs 267/2000 espresso in data 28/10/2019 dal responsabile dell'area 6 Dott. Domenico Tubiolo;

Visto il parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 come recepita dall'art.1 della L.R. 48/91 art.147 bis comma 1 del D.Lgs 267/2000 e la correlata attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.Lgs 267/2000) espresso in data 28.10.2019 dal responsabile dell'area 2 dott.ssa Fici;

Vista la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per il Veneto n.237/2016;

Vista la Sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 23385 dell'11 settembre 2008;

Vista la Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia n.380/2014;

Vista la Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n.60/2019/PAR;

ESPRIME

- Parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 c.1 lett.e) del D.Lgs 267/2000 *"acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza"* in favore di COT. Soc. Coop.
- Si prescrive che l'indennizzo effettuato al creditore sia parametrato alla sola *"diminuzione patrimoniale"* subita dallo stesso, con esclusione del *"guadagno sperato"* cosiddetto "utile di impresa" che dovrà intendersi pertanto decurtato dal debito riconosciuto ai sensi dell'art.194 c.1 lett.e).
- Si invita il Segretario Generale a trasmettere il provvedimento, unitamente a tutti gli allegati, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002

al fine di valutare ed individuare le eventuali responsabilità di chi, attraverso il presente debito, abbia potuto causare all'Ente un danno certo nella misura di quanto oggi viene riconosciuto quale debito fuori bilancio.

Dott.ssa Crocetta Maida	Presidente
Dott. Gioacchino Gugliotta	Componente
Dott. Francesco Faraci	Componente

Il collegio passa alla trattazione della seconda proposta:

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL DLGS 267/2000 IN RELAZIONE AL SERVIZIO DI CATTURA MANTENIMENTO E STERILIZZAZIONE CANI RANDAGI PER SERVIZIO RESO NELL'ANNO 2018.

Considerato che il debito fuori bilancio di cui alla proposta di riconoscimento in oggetto citata nasce dalla richiesta del pagamento da parte della ditta Vaglica Francesca in forza del servizio reso di cattura, mantenimento e sterilizzazione di cani randagi effettuato senza regolare impegno di spesa.
Considerato che trattasi di n. 5 cani prelevati nel territorio di Misilmeri di cui uno catturato il 04/07/17 ed attualmente ricoverato presso il canile (rif. Ord. 60/2017); uno catturato il 27/07/2017 ed affidato il 10/06/2018 (rif. Ord. 67/2017); uno catturato il 26/09/2016 e deceduto il 08/02/2019 (rif. Ord. 92/2016); uno catturato il 26/11/2018 ed affidato il 31/01/2019 (rif. Ord. 93/2018); uno catturato il 09/12/2018 ed affidato il 14/03/2019 (rif. Ord. 97/2018)

60 – 02/08/2017	89/2019	1878,11	413,18	2291,3
67 – 23/08/2017	90/2019	644,1	141,7	785,8
92 – 29/09/2016	91/2019	1970,64	433,54	2404,18
93 – 04/12/2018	100/2019	1782,68	392,19	2174,87
97 – 13/12/2018	104/2019	1529,31	336,45	1865,76
			TOTALE	**9521,9**

Viste le ordinanze n.60 del 02/08/2017, n.67 del 23/08/2017, n.92 del 29/09/2016, n.93 del 04/12/2018 e n.97 del 13/12/2018 allegate a corredo della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in oggetto citata;

Considerato che

- Le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorti in violazioni dei commi 1,2 e 3 dell'art.191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'Ente, con la conseguenza che per esse, si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente, ma solo per la parte non riconoscibile ai sensi dell'art.194 comma 1 lett.e);
- L'art.194 comma 1 lett.e) del D.Lgs 267/2000 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art.191 del TUEL; nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- Che i due requisiti richiesti dall'art.194 comma 1 lett.e) - utilità ed arricchimento- devono coesistere, cioè il debito fuori bilancio deve essere conseguente a spese effettuate per le funzioni di competenza dell'Ente, fatto che ne individua l'utilità, e deve esserne derivato
- Nel corpo della proposta il responsabile da atto che è accertato e dimostrato l'arricchimento dell'Ente scaturente dalla spesa in questione;
- Che il debito proposto non prevede oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazioni monetarie ed in generale maggiori esborsi conseguenti a ritardato pagamento di forniture;

- Non vengono alterati gli equilibri di bilancio in quanto la spesa trova copertura nei fondi appositamente previsti nel bilancio di previsione 2019-2021;

Vista la proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: *"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 c1 lett.e) del D.Lgs 267/2000 formatosi in relazione al servizio di cattura, mantenimento e sterilizzazione dei cani randagi per servizio reso nell'anno 2018"*;

Vista tutta la documentazione allegata a supporto della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale sopra detta;

Visto il parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 come recepita dall'art.1 della L.R. 48/91 art.147 bis comma 1 del D.Lgs 267/2000 espresso in data 07/11/2019 dal responsabile dell'area 7 Dott. Giuseppe La Barbera;

Visto il parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 come recepita dall'art.1 della L.R. 48/91 art.147 bis comma 1 del D.Lgs 267/2000 e la correlata attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.Lgs 267/2000) espresso in data 11.11.2019 dal responsabile dell'area 2 dott.ssa Fici;

Vista la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per il Veneto n.237/2016;

Vista la Sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 23385 dell'11 settembre 2008;

Vista la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia n.380/2014;

Vista la Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n.60/2019/PAR;

ESPRIME

- Parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 c.1 lett.e) del D.Lgs 267/2000 *"acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza"* in favore della ditta Vaglica Francesca.
- Si prescrive che l'indennizzo effettuato al creditore sia parametrato alla sola *"diminuzione patrimoniale"* subita dallo stesso, con esclusione del *"guadagno sperato"* cosiddetto "utile di impresa" che dovrà intendersi pertanto decurtato dal debito riconosciuto ai sensi dell'art.194 c.1 lett.e).
- Si invita il Segretario Generale a trasmettere il provvedimento, unitamente a tutti gli allegati, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 al fine di valutare ed individuare le eventuali responsabilità di chi, attraverso il presente debito, abbia potuto causare all'Ente un danno certo nella misura di quanto oggi viene riconosciuto quale debito fuori bilancio.

Dott.ssa Crocetta Maida	Presidente
Dott. Gioacchino Gugliotta	Componente
Dott. Francesco Faraci	Componente

Il collegio infine esamina l'ultima proposta:

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL DLGS 267/2000 FORMATOSI IN RELAZIONE A FATTURE NON SALDATE EMESSE DALLA DITTA MAGGIOLI.

Considerato che

- Le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorti in violazioni dei commi 1,2 e 3 dell'art.191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'Ente, con la conseguenza che per esse, si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente, ma solo per la parte non riconoscibile ai sensi dell'art.194 comma 1 lett.e);
- L'art.194 comma 1 lett.e) del D.Lgs 267/2000 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art.191 del TUEL; nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- Che i due requisiti richiesti dall'art.194 comma 1 lett.e) - utilità ed arricchimento- devono coesistere, cioè il debito fuori bilancio deve essere conseguente a spese effettuate per le funzioni di competenza dell'Ente, fatto che ne individua l'utilità, e deve esserne derivato
- Nel corpo della proposta il responsabile da atto che è accertato e dimostrato l'arricchimento dell'Ente scaturente dalla spesa in questione;
- Che il debito proposto non prevede oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazioni monetarie ed in generale maggiori esborsi conseguenti a ritardato pagamento di forniture;
- Non vengono alterati gli equilibri di bilancio in quanto la spesa trova copertura nei fondi appositamente previsti nel bilancio di previsione 2019-2021;
- Il debito scaturisce, come dichiarato in proposta dal responsabile dell'area 7, scaturisce dall'anticipazione da parte della Ditta Maggioli delle spese postali relative al servizio di gestione e postalizzazione delle sanzioni al codice della strada, per l'un importo di € 296,35, servizio affidato alla ditta stessa per l'anno 2018.

  Vista la proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: *"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 c.1 lett.e) del D.Lgs 267/2000 formatosi in relazione a fatture non saldate alla ditta Maggioli "*;

  Visto il parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 come recepita dall'art.1 della L.R. 48/91 art.147 bis comma 1 del D.Lgs 267/2000 espresso in data 07/11/2019 dal responsabile dell'area 7 Dott. Giuseppe La Barbera;

  Visto il parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 come recepita dall'art.1 della L.R. 48/91 art.147 bis comma 1 del D.Lgs 267/2000 e la correlata attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.Lgs 267/2000) espresso in data 11.11.2019 dal responsabile dell'area 2 dott.ssa Fici;

  Vista la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per il Veneto n.237/2016;

  Vista la Sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 23385 dell'11 settembre 2008;

  Vista la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia n.380/2014;

  Vista la Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n.60/2019/PAR;

ESPRIME

- Parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 c.1 lett.e) del D.Lgs 267/2000 *"acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza"* in favore della ditta Maggioli SPA.
- Si prescrive che l'indennizzo effettuato al creditore sia parametrato alla sola *"diminuzione patrimoniale"* subita dallo stesso, con esclusione del *"guadagno sperato"* cosiddetto "utile di impresa" che dovrà intendersi pertanto decurtato dal debito riconosciuto ai sensi dell'art.194 c.1 lett.e).
- Si invita il Segretario Generale a trasmettere il provvedimento, unitamente a tutti gli allegati, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 al fine di valutare ed individuare le eventuali responsabilità di chi, attraverso il presente debito, abbia potuto causare all'Ente un danno certo nella misura di quanto oggi viene riconosciuto quale debito fuori bilancio.

Dott.ssa Crocetta Maida	Presidente
Dott. Gioacchino Gugliotta	Componente
Dott. Francesco Faraci	Componente

FATTURA N. 000294/PA

Identificativo trasmittente: **IT01895030995** - Progressivo invio: **0BKSD** - Formato trasmissione: **FPA12**
Telefono trasmittente: **0916211836** E-mail trasmittente: **CLIENTICOT@LEGALMAIL.IT**
Codice destinatario: **09M7NP**

C.O.T. SOCIETA' COOPERATIVA
Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT03401970821**
VIA PROSPERO FAVIER
90100 PALERMO (PA)
IT

COMUNE DI MISILMERI
Codice fiscale: **86000450824**
PIAZZA COMITATO 1860 , 26
90036 MISILMERI (PA)
IT

Tipo documento:	Numero:	Data:	Valuta:	Importo totale documento: (*)	Arrotondamento:
Fattura **(TD01)**	**000294/PA**	**31/12/18**	**EUR**	**7.992,40**	
	Causale:				

(*) Importo indicato dal fornitore

	Codice (T - V)	Descrizione	Periodo di riferimento (Da - A)	Quantità	Prezzo unitario	SC/ MG	Totale	Iva (%)	Natura
1		SCUOLA MATERNA LANDOLINA PASTI CONSEGNATI MESE DI: DICEMBRE 2018 PASTI ALUNNI		N 984,00	2,65		2.607,60	4,00	
2		PASTI DOCENTI		N 202,00	2,65		535,30	4,00	
3		SCUOLA MATERNA BONANNO PASTI ALUNNI		N 539,00	2,65		1.428,35	4,00	
4		PASTI DOCENTI		N 143,00	2,65		378,95	4,00	
5		SCUOLA MATERNA DE VIGILIA PASTI ALUNNI		N 862,00	2,65		2.284,30	4,00	
6		PASTI DOCENTI		N 170,00	2,65		450,50	4,00	

Aliquota IVA (%)	Arrotondamento e Spese accessorie	Totale imponibile	Totale imposta	Natura	Normativa	Esigibilità IVA
4,00		7.685,00	307,40			Scissione pagamenti **(S)**
					TOTALE	**7.992,40**

Pagamento

Cond./Mod. di pagamento	Decorrenza/termini	Beneficiario/Istituto finanziario	Altri dati
Pagamento completo **(TP02)** Bonifico **(MP05)** Importo: **7.685,00**	Scadenza: **31/01/19**	IBAN: **IT83I0200804694000300728975**	

Dati del terzo intermediario soggetto emittente
Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT01895030995**
Denominazione: **CompEd Servizi SRL**

Soggetto emittente la fattura
Soggetto emittente: terzo **(TZ)**

Contratto
Identificativo contratto: **73**
Data contratto: **29/12/17**
Codice commessa/convenzione: **REFEZIONE SCOLASTICA**
Codice CIG: **7313931EC8**

© 2015 Dedagroup S.p.A. - Versione: 1.1